



Franca Mazzoli

CANZONI PER PICO: il pensiero musicale nel canto dei bambini e delle bambine

1. L'idea

Offrire ai bambini un ascoltatore attento, che consenta di rivivere nel nido e nella scuola dell'infanzia un'esperienza di canto dedicato non più come destinatari, ma come emittenti capaci di elaborare un canto significativo per chi ascolta. La presenza dell'orsetto Pico rende il canto costantemente inserito in una cornice di gioco simbolico che, anche quando sembra sparire sullo sfondo, continua a motivare e sostenere il pensiero musicale dei bambini.

2. Il dispositivo tecnico

Pico è un orsetto di peluche che consente di registrare le voci dei bambini in modo ecologico. Ben protetto dall'imbottitura, più o meno sotto la fronte dell'orsetto, c'è una capsula microfonica, collegata a un radiotrasmittitore posto nello zainetto che Pico indossa, a sua volta collegato a un registratore digitale. I bambini che giocano con Pico sanno che l'orsetto è in grado di registrare, ma non sanno il momento preciso in cui deciderà di farlo: sanno però che quando Pico indossa lo zainetto è particolarmente attento al loro canto.

Il sistema di registrazione è stato messo a punto nel 2007, grazie alla collaborazione di un tecnico del suono, Enzo Cimino.

3. Il dispositivo pedagogico

La storia di Pico, che viene narrata ai bambini quando il pupazzo arriva al nido o a scuola, è quella di un piccolo orso che lascia il bosco dove di solito vive con i suoi genitori, per girovagare alla ricerca dei canti dei bambini, di cui è attento estimatore.

Pico è quindi una presenza in transito, un ascoltatore attento capace di creare una memoria (digitale, ma anche molto fedele e concreta) delle voci dei bambini. La sua presenza dà alla produzione vocale dei bambini una doppia finalizzazione: si sa che

narrare e/o cantare renderà felice Pico, ma si sa anche che una traccia audio di ciò che si è narrato e/o cantato rimarrà anche ai bambini stessi.

4. L'esperienza

Nella fase sperimentale iniziale (2007/2009) Pico ha visitato quattro nidi e sei scuole dell'infanzia comunali di Bologna, attivando esperienze diverse, legate ai differenti contesti educativi.

Ancor oggi Pico è utilizzato come dispositivo per laboratori musicali rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia che l'associazione QB Quanto Basta realizza per il Museo della Musica di Bologna.

5. I dati forniti dall'esperienza

Il materiale raccolto da Pico nella fase sperimentale è stato analizzato in un gruppo di ascolto - che abbiamo chiamato Picoanalisi - formato da Rosalba Deriu, Laura Francaviglia e Francesca Tidoni.

Individuando alcuni elementi ricorrenti nei canti, il lavoro di questo gruppo ha creato le basi per un successivo ascolto analitico, realizzato con Rosalba Deriu, che ha puntato a mettere a fuoco le modalità di elaborazione musicale utilizzate dai bambini che avevano cantato per Pico.

6. Elaborando le proprie canzoni per Pico, ogni bambino si confronta con i linguaggi musicali e ne acquisisce codici e regole di funzionamento, attraverso processi per prove ed errori simili a quelli che caratterizzano l'apprendimento del linguaggio verbale.

L'ascolto di Pico e degli adulti comunica attesa e fiducia nei confronti del pensiero musicale di ogni bambino e crea gli spazi funzionali a un'elaborazione personale.
Ad esempio: Alice, tre anni, Ninna nanna (ascolto traccia)

7. Le registrazioni effettuate hanno permesso di individuare alcune dimensioni che interagiscono nell'esperienza del canto infantile, in particolare:

- una continuità tra parlato e canto
- un interesse per la dimensione senso-motoria della vocalità
- la capacità di manipolare repertori musicali appresi, anche dalla TV
- il piacere della condivisione nella produzione e nell'ascolto dei canti.

8. Continuità tra parlato e canto

I bambini giocano con le parole, vocalizzandole e attribuendo loro, grazie al suono, un timbro e una dinamica che le arricchisce di significato e di espressività. Le parole si animano e si emozionano e il linguaggio verbale si lega a sensazioni e affetti che gli conferiscono un senso più profondo.

Ad esempio: Simone Guido, tre anni, Paidermen (ascolto traccia)

9. La continuità tra parlato e canto emerge nelle registrazioni come continuità del flusso di pensiero che sostiene il gioco: il canto si interrompe per l'urgenza di comunicare con Pico o con i compagni, per poi riprendere senza curarsitroppo dell'interruzione, vissuta come pausa o forse come necessaria integrazione dell'azione ludica.

Alcuni canti sembrano sorretti da un'intenzione narrativa che utilizza l'intonazione e il ritmo come strumenti espressivi privilegiati.

Ad esempio: - Ninna nanna a più voci (ascolto traccia)

- Jacopo, cinque anni, Pico è bello che va in giro per il mondo (ascolto traccia)

10. Interesse per la dimensione senso-motoria

La possibilità di giocare con la propria voce consente di vivere la corporeità del suono: i bambini lo sentono formarsi nella propria gola, vibrare nel viso e nella pancia.

La possibilità di inventare, spesso ricordata dall'adulto, apre la strada a un gioco esplorativo che non deve adeguarsi a modelli di riferimento, ma solo tenere conto delle proprie intenzioni del gioco con Pico e per Pico.

Ad esempio: Vittoria, tre anni, Bido bido (ascolto traccia)

11. Il piacere della condivisione

Le intenzioni di gioco che accompagnano le produzioni vocali vedono nel gruppo dei pari un elemento di valorizzazione e rilancio importante: la condivisione delle idee musicali o la costruzione collettiva di sequenze musicali spesso si lega al piacere e al divertimento.

Ad esempio: Giovanni, quasi tre anni, Gira la trottola (ascolto traccia)

12. Capacità di manipolare repertori appresi

L'esecuzione per imitazione e la manipolazione creativa rappresentano due facce di un medesimo processo di apprendimento musicale.

La familiarità con alcuni repertori, appresi in famiglia o attraverso la tv, anche per l'adesione affettiva che spesso si accompagna alla loro fruizione, produce un'appropriazione delle regole dei linguaggi musicali e dei codici caratteristici di generi specifici.

Ad esempio: - Aurora, tre anni, Blue si blu scai (ascolto traccia)

- Mirco, tre anni, Quella dell'Italia (ascolto traccia)

Per maggiori approfondimenti vedi Franca Mazzoli, Rosalba Deriu, *Canzoni per Pico Esperienze di canto al nido e alla scuola dell'infanzia*; EDT Torino 2013.